



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Oristano

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ESCURSIONI

DOCUMENTO APPROVATO

Allegato B) al verbale del Consiglio Direttivo N. 19 del 27/06/2023

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

SOMMARIO

PREMESSA	3
VIGILANZA DELLE COMMISSIONI.....	3
RISCHI DI ESPOSIZIONE LEGALE.....	4
LA RICOGNIZIONE DEI LUOGHI	5
LA LOCANDINA	6
I TOPONIMI	7
LE MAPPE.....	7
ALLEGATO A) – FAC SIMILE DELLA LOCANDINA.....	8
ALLEGATO B) – PRODOTTI E SERVIZI CARTOGRAFICI.....	10
CARTOGRAFIA DELL’IGM	10
ORTOFOTO DI GOOGLE MAPS E GOOGLE EARTH	10
GEOPORTALE REGIONALE E DATABASE GEOTOPOGRAFICO (DBGT).....	11
SERVIZIO WMS DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE	12
OPENSTREETMAP (OSM)	13
ALTRA CARTOGRAFIA	14

PREMESSA

Il Club Alpino Italiano è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Turismo ai sensi dell'art. 1 della L. 26 gennaio 1963, n. 91.

Tutte le attività svolte dalla sua struttura organizzativa, incluse le Sezioni, debbono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente, dei provvedimenti delle autorità e senza pregiudicare i diritti dei terzi.

Al riguardo, questa Sezione ritiene opportuno impartire delle prescrizioni in merito all'organizzazione delle varie attività escursionistiche, a cui i soci organizzatori e i Direttori di escursione hanno l'obbligo di conformarsi.

L'organizzazione di una escursione o ciclo-escursione, così come pure di una sessione di montagna-terapia (che d'ora in avanti, per brevità, saranno tutte definite semplicemente "escursione") presuppone infatti una progettazione, che non può esaurirsi nella mera ideazione e verifica di percorribilità di un itinerario.

I soci organizzatori ed i Direttori di escursione sono infatti responsabili di tutte le fasi, dalla presentazione degli eventi proposti sino alla loro materiale conclusione.

Il presente regolamento è il frutto dell'esperienza maturata nei primi mesi di vita di questa Sezione e del corrispondente lavoro del Consiglio Direttivo; ad esso, comunque, tutti i soci potranno pur sempre inoltrare i propri suggerimenti e le proprie proposte per migliorare ulteriormente l'esperienza sociale.

VIGILANZA DELLE COMMISSIONI

Le Commissioni Escursionistica, Ciclo-Escursionistica, Montagna-terapia e Cartografia e Sentieristica esercitano, per delega del Consiglio Direttivo, ciascuna in relazione alle specifiche competenze, un potere di vigilanza nei confronti dei soci promotori e dei Direttori di escursione, eventualmente anche adottando inibitorie e direttive motivate, immediatamente esecutive.

La Commissione Montagna-terapia esercita le proprie attribuzioni in base alle convenzioni in essere fra questa Sezione CAI e le strutture sanitarie competenti.

In ragione di ciò, i soci organizzatori sono tenuti a inviare alle Commissioni anzidette (Cartografia e Sentieristica e, a seconda dei casi, Escursionistica, Ciclo-Escursionistica o Montagna-terapia), al più tardi entro il decimo giorno precedente l'escursione, copia integrale in formato digitale PDF della relativa locandina, una o più mappe dell'area interessata e, ove possibile, del relativo tracciato in formato digitale GPS eXchange Format (GPX) o Keyhole Markup Language (KML).

Le Commissioni esaminano la documentazione ricevuta entro le successive 48 ore e, qualora rilevino carenze o altri elementi di criticità, sollecitano le opportune modifiche o integrazioni. In questi casi, i soci organizzatori devono adeguarsi entro le successive

48 ore, inviando la documentazione definitivamente corretta.

Decorso il termine di 48 ore dall'invio della documentazione presso le Commissioni, in assenza di rilievi da parte di alcuna, la locandina ed i relativi allegati potranno essere pubblicati sul sito web istituzionale CAI e l'escursione già iscritta in calendario diventa pertanto programmata.

Le Commissioni possono essere adite preventivamente per ottenere supporto in merito a questioni dirimenti di significativa difficoltà.

L'invio dei documenti destinati alle Commissioni si effettua presso il canale ufficiale appositamente allestito da ciascuna di esse (e-mail). Gli eventuali provvedimenti delle Commissioni devono essere notificati al Consiglio Direttivo.

RISCHI DI ESPOSIZIONE LEGALE

Particolare attenzione deve essere prestata alle seguenti circostanze, cui corrisponde un elevato rischio di esposizione legale a carico della Sezione:

- 1) accesso e/o transito su fondi che non siano destinati all'uso pubblico;
- 2) sponsorizzazione di imprese che operano in regime di libero mercato;
- 3) violazione del diritto d'autore.

I soci organizzatori e/o i Direttori di escursione devono preliminarmente accertare la natura demaniale o patrimoniale dei beni immobili interessati ed individuare i soggetti e gli enti competenti, proprietari o titolari di diritti reali sugli stessi.

Il luogo di raduno della comitiva deve sempre e comunque ricadere su aree *uti cives* e non in luoghi aperti al pubblico o men che meno, in luoghi eminentemente privati.

Per aree *uti cives* si intendono quelle destinate all'uso pubblico, come lo sono, ad esempio i marciapiedi, le piazze e le piazzole di sosta, i giardini e parchi pubblici, a prescindere dal fatto che si tratti concretamente di proprietà pubbliche o private; le quali infatti, ben potrebbero essere gravate da servitù di pubblico transito.

Per luogo aperto al pubblico si intende il luogo privato nel quale è però possibile accedere a determinate condizioni o in determinati momenti. Ad esempio il bar, il ristorante, il campeggio, l'azienda agrituristica ecc..

L'itinerario può ovviamente ricadere su aree pubbliche e/o fondi privati. In entrambi i casi, i soci promotori e/o i Direttori di escursione devono preventivamente assicurarsi e garantire questa Sezione, attestando di avere ottenuto un valido assenso per sé stessi e per tutta la comitiva al seguito.

L'assenso da parte di privati può essere ottenuto verbalmente o per iscritto, ma non può consistere nell'affidamento sull'altrui tolleranza. L'assenso dei soggetti pubblici non può che risultare sempre e comunque per iscritto.

A tal fine, giova ricordare che i trekking e le manifestazioni che prevedono l'utilizzo

di mountain bike, all'interno dei compendi gestiti dall'Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.) sono soggetti ad autorizzazione, ai sensi dell'art. 4 dell'Atto organizzativo approvato con Determinazione del Direttore Generale, n. 83 del 11/09/2017.

La scelta di sponsorizzare imprese private che operano in regime di libero mercato compete esclusivamente al Consiglio Direttivo. Ciò in quanto trattasi di fattispecie che presuppongono valutazioni strategiche nell'interesse esclusivo della Sezione, determinando altresì implicazioni di ordine contabile e fiscale.

Su tutti i canali istituzionali e ufficiali della Sezione è dunque vietata, salvo diversa ed espressa indicazione del Consiglio Direttivo, qualsiasi forma di pubblicità diretta ed indiretta. Ci si riferisce al sito web istituzionale CAI, alla pagina social su Facebook ed alla relativa community, nonché alle chat di gruppo e broadcast ufficiali su Whatsapp.

La locandina di presentazione, essendo naturalmente destinata alla pubblicazione, dovrà risultare scevra da messaggi, impliciti od espliciti, di carattere promozionale.

L'indicazione del luogo dell'appuntamento per il raduno della comitiva dovrà riportare solamente informazioni essenziali (la via o la piazza ed il numero civico, la strada e la progressiva chilometrica) ed eventuali ulteriori precisazioni ritenute fondamentali (ad esempio, «*fronte municipio*», «*lato scuole elementari*» ecc.), con esclusione di riferimenti che non siano indispensabili al buon esito del raduno. Ad esempio, l'indicazione «*fronte Bar dello Sport*» potrebbe essere utilizzata solo allorquando tutte le altre informazioni essenziali risultino obiettivamente insufficienti od equivoche.

Infine, si rammenta che la Legge 22 aprile 1941, n. 633 tutela il diritto d'autore con presidi di carattere civile e penale. Particolare attenzione dovrà dunque essere prestata ai testi riportati sulle locandine, nonché alle fotografie, immagini e mappe allegate.

LA RICOGNIZIONE DEI LUOGHI

La pratica dell'escursionismo comporta di per sé dei rischi intrinseci che, come tali, non sono prevedibili, né eliminabili.

È dunque sempre opportuno provvedere ad appositi sopralluoghi, al fine di incrementarne il livello di sicurezza delle escursioni, mitigando i rischi che invece risultano prevedibili.

La preventiva ricognizione dei luoghi interessati dalle escursioni, purché deliberata dal Consiglio Direttivo di questa Sezione riveste carattere istituzionale ed è perciò assimilabile, quanto agli effetti, alle escursioni stesse.

Qualora ai soci organizzatori non sia stato possibile fornire con un congruo anticipo l'elenco nominativo dei soci che effettueranno tali attività, si renderà comunque necessario provvedervi a mezzo e-mail indirizzata al Presidente, al più tardi 72 ore prima del previsto sopralluogo. In tal caso, il Presidente rilascerà al socio organizzatore (per sé e

per tutti gli altri soci mobilitati) la propria autorizzazione o viceversa imporrà il divieto, adottando, stante l'urgenza, le modalità che riterrà più idonee ed opportune.

L'autorizzazione rilasciata in via d'urgenza dal Presidente costituisce titolo idoneo per l'attivazione della copertura assicurativa.

I provvedimenti urgenti (autorizzazioni e divieti) adottati dal Presidente saranno sottoposti alla ratifica del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile.

Il puntuale rispetto della tempistica, da parte dei soci organizzatori e/o dei Direttori di escursione, rappresenta una condizione tassativa, necessaria fra l'altro ad attivare utilmente la copertura assicurativa.

LA LOCANDINA

La locandina è il documento destinato alla pubblicazione, tramite il quale viene presentato l'evento e illustrato il significato antropologico; con questa vengono descritti i luoghi ed i punti d'interesse, menzionandone i toponimi, nonché le caratteristiche salienti dal punto di vista ambientale e culturale.

Essa deve contenere tutte le informazioni necessarie a consentire a chiunque intenda partecipare all'attività escursionistica, di valutare il proprio interesse e le proprie capacità psicofisiche.

La locandina deve essere conforme al modello Allegato A) e riportare obbligatoriamente nel frontespizio:

- la descrizione dell'itinerario, dei punti di interesse (ambientale, storico, paesaggistico, industriale ecc.) e delle eventuali criticità, affinché i partecipanti possano adeguatamente valutare il livello di interesse in relazione alle rispettive capacità.
- la denominazione di tutti i Comuni in cui ricade l'itinerario;
- la durata prevista dell'escursione, con indicazione delle eventuali tappe intermedie, i mezzi di trasporto da impiegare e le informazioni relative ai pasti (se forniti dall'organizzazione o a carico degli escursionisti);
- informazioni tecniche sull'itinerario (sviluppo chilometrico, quote s.l.m., salite e discese cumulate, con indicazione distinta per ciascuna giornata);
- la classificazione dell'itinerario in programma sulla scorta della «*Classificazione dei percorsi in base alle difficoltà in ambito escursionistico e cicloescursionistico*», approvata dal Comitato Centrale di indirizzo e controllo del CAI (CC). In proposito, si rammenta che la classificazione oggi vigente è quella approvata con Delibera n. 89 del 20/11/2021, trasmessa alle Sezioni ed ai Raggruppamenti Regionali con Circolare n. 22/2021;
- i nominativi dei Direttori di escursione ed i loro contatti telefonici;
- tutte le informazioni necessarie per l'utile raduno della comitiva (la data, l'orario, il luogo dell'appuntamento e, se diversi, quelli di partenza ed arrivo);

- le informazioni utili alla prenotazione e la definizione dell'eventuale contingente ammissibile di partecipanti e delle altre eventuali limitazioni (ad esempio, la partecipazione o meno di minorenni, di non soci, di animali al seguito);
- eventuali avvertimenti relativi alla sicurezza (ad esempio, mancanza del segnale telefonico durante l'itinerario, comportamenti da porre in essere in caso di smarrimento ecc.);
- le dotazioni di sicurezza, l'abbigliamento ed equipaggiamento necessari.

I testi riportati nella locandina di presentazione devono essere preferibilmente propri del socio organizzatore o del Direttore di escursione. Diversamente, ove consentito, potranno essere esclusivamente trascritti nelle forme della citazione scientifica o letteraria (ad esempio: “BRIDDA L., *In cima alle isole del Quarnero*, in *La Rivista*, Club Alpino Italiano, 2010, 4, p. 52” oppure “RIPAMONTI S., *Pericolo zecche nella natura: come evitarle e staccarle dalla pelle*, 2023, in <<https://www.trekking.it/i-nostri-consigli/puntura-di-zecche-malattie-prevenzione/>>”).

Le fotografie e le immagini dovranno essere preferibilmente proprie del socio organizzatore o del Direttore di escursione. Diversamente, ove consentito, dovranno essere attribuite al legittimo titolare dei relativi diritti, secondo le regole stabilite nella licenza.

I TOPONIMI

La locandina e le mappe devono indicare i luoghi e punti d'interesse menzionandone correttamente i relativi toponimi. In ogni caso, questi devono essere espressi esclusivamente nel linguaggio proprio e secondo l'uso tradizionale invalso nel Comune in cui si trovano ubicati, ovvero, laddove questo risultasse ignoto al socio organizzatore ed al Direttore di escursione, in aderenza alla cartografia catastale.

Nel caso in cui l'escursione ricada nell'ambito territoriale di due o più Comuni, al toponimo menzionato deve sempre fare seguito la specificazione, fra parentesi tonde, del Comune di appartenenza. Ad esempio, «*Trebina longa (Morgongiori)*».

È fatto obbligo al socio organizzatore ed al Direttore di escursione di accertarsi della corretta menzione dei toponimi.

LE MAPPE

Le mappe consistono in riproduzioni e/o fedeli rielaborazioni di prodotti o di servizi cartografici professionali, nel pieno rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla relativa licenza. Le mappe potranno essere tratte, a discrezione del socio organizzatore e/o del Direttore di escursione, esclusivamente da una o più opzioni fra quelle contemplate e descritte nell'Allegato B).

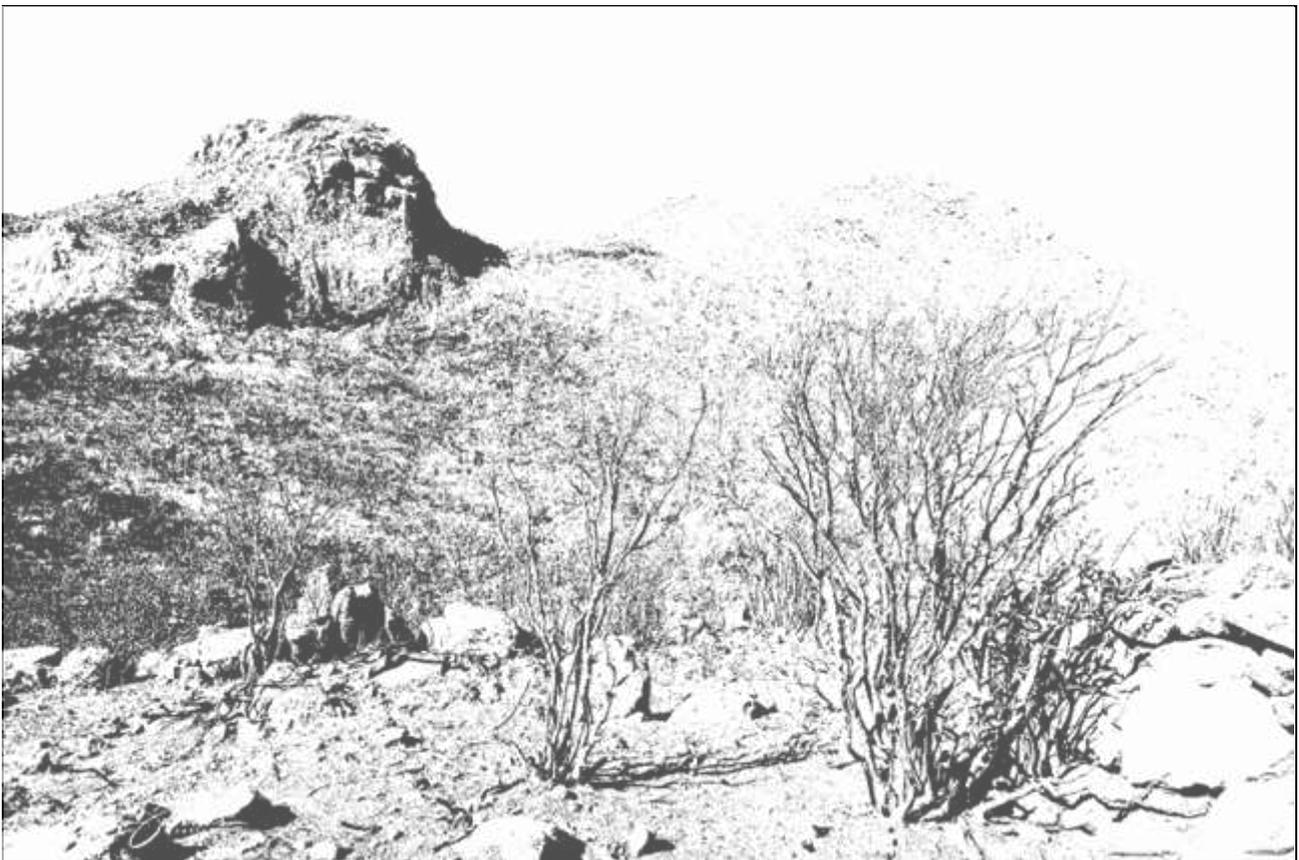
ALLEGATO A) – FAC SIMILE DELLA LOCANDINA



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Oristano

**Escursione N. [numero progressivo] del [data dell'escursione]
[titolo dell'escursione, preferibilmente legato al luogo]**



[Eventuali informazioni sul copyright della foto]

PRESENTAZIONE: [descrivere l'escursione in termini generali, i principali punti di interesse (ambientale, storico, paesaggistico, industriale ecc.) e le eventuali criticità, affinché ciascuno possa adeguatamente valutare il livello di interesse in relazione alle proprie capacità].

COMUNI INTERESSATI: [indicare la denominazione dei Comuni su cui ricade l'itinerario].

DURATA: [indicare la durata presunta dell'escursione, espressa in ore].

DATI TECNICI: [indicare lo sviluppo chilometrico ed il profilo altimetrico specificando le quote s.l.m., l'entità delle salite e delle discese cumulate, distintamente per ciascuna giornata].

CLASSIFICAZIONE: [indicare la classificazione dell'itinerario sulla scorta della «*Classificazione dei percorsi in base alle difficoltà in ambito escursionistico e cicloescursionistico*», approvata dal Comitato Centrale di indirizzo e controllo del CAI (CC)].

DIRETTORI DI ESCURSIONE: [indicare i nominativi dei Direttori di escursione ed i loro contatti telefonici].

RADUNO: [indicare la data, l'orario ed il luogo dell'appuntamento].

PRENOTAZIONE: [indicare se è necessaria la prenotazione e cosa fare per prenotarsi].

LIMITAZIONI: [indicare se è consentita la partecipazione di minorenni, di non soci e di animali al seguito].

MEZZI E PASTI: [indicare i mezzi di trasporto da impiegare e le informazioni relative ai pasti (specificando se forniti dall'organizzazione o a carico degli escursionisti)].

AVVERTENZE: [indicare l'eventuale mancanza del segnale telefonico durante l'itinerario, i comportamenti da porre in essere in caso di smarrimento ecc.].

EQUIPAGGIAMENTO: [indicare le dotazioni di sicurezza, la scorta d'acqua, l'abbigliamento e l'equipaggiamento necessari].

DESCRIZIONE: [utilizzare liberamente questo spazio per integrare la descrizione con specificazioni, fotografie, immagini, aneddoti e approfondimenti. Lo spazio a disposizione è limitato e in nessun caso la locandina potrà eccedere le quattro pagine complessive, incluso il frontespizio, oltre naturalmente alle mappe.].

ALLEGATO B) – PRODOTTI E SERVIZI CARTOGRAFICI

CARTOGRAFIA DELL'IGM

Tutti i prodotti editi dall'Istituto Geografico Militare (IGM) sono di proprietà del medesimo ed espressamente tutelati dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633.

Di essi è esplicitamente vietata¹ la duplicazione e/o riproduzione sotto qualsiasi forma senza la previa autorizzazione del Comandante dell'Istituto.

I relativi dati, compresi quelli digitali, possono essere utilizzati esclusivamente a scopo personale (per motivi di studio o di ricerca) e nell'esercizio dell'attività libero professionale da parte degli iscritti ai rispettivi Ordini (Ingegneri, Architetti ecc.).

Ne è altresì vietata², tassativamente, la redistribuzione al pubblico, anche se parziale.

Tali condizioni escludono dunque qualsiasi possibilità di derivarne stralci o rielaborazioni per l'allestimento di mappe o inserti sulle locandine destinate alla pubblicazione.

Questa Sezione si impegna per il futuro, compatibilmente con le priorità stabilite e con le risorse economiche disponibili, ad acquistare i prodotti cartografici digitali direttamente presso l'IGM, per allestire un proprio magazzino da porre a disposizione di tutti i soci; all'occorrenza richiedendo al Comandante dell'Istituto le prescritte autorizzazioni per l'espletamento di tutte le funzioni istituzionali.

In ogni caso, verrà data priorità all'acquisto delle edizioni digitali più recenti e aggiornate³, mentre l'acquisto e/o l'utilizzo della produzione cartografica meno recente avrà carattere esclusivamente eventuale e residuale e sarà limitata alle sole necessità di documentazione per finalità storiche, sempre che non siano altrimenti apprezzabili.

ORTOFOTO DI GOOGLE MAPS E GOOGLE EARTH

L'utilizzo dei servizi Google Maps e Google Earth, di proprietà della società Google LLC, è assoggettato alla normativa sul copyright vigente negli Stati Uniti d'America (USA) e nello Stato della California, nonché ai termini di servizio generali⁴ ed aggiuntivi⁵ che sul territorio italiano regolano il contratto fra l'utente e Google Ireland Limited.

La licenza di utilizzo permette all'utente di mostrarne pubblicamente i contenuti

¹ Vedasi in proposito <<https://www.igmi.org/acquista/modalita-per-lacquisizione-dei-prodotti-igm>>.

² Vedasi anche <<https://www.igmi.org/agb>>.

³ Dall'anno 2022 è disponibile la Serie 25 DBSN Automatica in scala 1:25.000 in formato GeoTIFF e GeoPDF, il cui costo unitario è attualmente pari ad Euro 3,66 (IVA inclusa). Ogni elemento copre una estensione di territorio pari a 18 per 14 Km.

⁴ Per i termini generali di servizio Google vedasi <<https://policies.google.com/terms>>.

⁵ Per i termini aggiuntivi vedasi <https://www.google.com/intl/it_it/help/terms_maps/>.

l'uso del navigatore Sardegna Mappe, già opportunamente configurato, raggiungibile dal seguente URL:

<https://www.sardegnameoportale.it/webgis2/sardegnameppe/?map=189055>

oppure

<https://www.sardegnameoportale.it/webgis2/sardegnameppe/?map=189027>

il quale consente anche il download, sul proprio dispositivo, dei files raster di interesse delle sezioni del DBGT10K, nel formato TIFF georeferenziato.

Si ritiene utile anche il navigatore Sardegna SIT, raggiungibile dai seguenti URL:

<https://www.sardegnameoportale.it/webgis2/sardegnaSIT/>

https://www.sardegnameoportale.it/webgis2/sardegnaSIT/pc/index.jsp?mapName=download_raster

il quale consente l'analisi geotopocartografica del territorio, sovrapponendo alle ortofoto disponibili anche la cartografia catastale pubblicata dall'Agenzia delle Entrate.

Si evidenzia che i file TIFF georeferenziati scaricabili dal Geoportale possono sempre essere importati sulla versione per desktop dell'applicazione Google Earth Pro, tramite il menu <File>, selezionando la voce <Apri> e quindi il file d'interesse, che andrà dunque a posizionarsi automaticamente e in modo corretto come un nuovo Overlay. Si potrà poi impostare una semitrasparenza per rendere visibile anche il sottostante layer dell'ortofoto, graduandone opportunamente l'opacità.

Inoltre, tutti i tracciati realizzati nei formati KML, GPX, GeoJSON, GeoRSS e GML possono essere molto semplicemente visualizzati sul Geoportale, mediante la funzione <Importazione file geografici>.

I dati geografici di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna¹⁴ sono distribuiti gratuitamente e pubblicati con licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0¹⁵). In base a tale licenza è consentito di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico e rappresentare i dati pubblicati, con qualsiasi mezzo e formato, nonché modificarli o trasformarli e basarsi su di essi per l'elaborazione di opere per qualsiasi fine, anche commerciale, riconoscendo una menzione di paternità adeguata, fornendo un link alla licenza e indicando se sono state effettuate delle modifiche.

SERVIZIO WMS DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Gli utenti più esperti ed in possesso di specifiche competenze tecniche possono avvalersi del servizio di WMS dell'Agenzia delle Entrate, onde consultare i dati ufficiali, aggiornati giornalmente, riguardanti la cartografia catastale.

¹⁴ Le note legali sono opportunamente consultabili all'URL: <<https://www.sardegnameoportale.it/index.php?xsl=2420&s=40&v=9&c=14468&es=6603&na=1&n=10&esp=1&tb=14401>>.

¹⁵ Vedasi in proposito <<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>>.

Il servizio di consultazione, realizzato in attuazione della Direttiva 2007/2/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007, che ha istituito l'infrastruttura per l'informazione territoriale nell'Unione Europea (INSPIRE), è fruibile tramite qualsiasi software di Geographic Information System (GIS)¹⁶ e consente la visualizzazione integrata con altri dati territoriali.

L'URL da impostare sul software GIS, per usufruire del servizio è il seguente:

<https://wms.cartografia.agenziaentrate.gov.it/inspire/wms/ows01.php>

Inoltre, è possibile utilizzare il Geoportale Cartografico Catastale per eseguire ricerche specifiche sulle particelle catastali, conoscendone gli identificativi (Provincia, Comune, Foglio e Mappale) e viceversa.

Il Geoportale Cartografico Catastale è raggiungibile dal seguente URL:

<https://geoportale.cartografia.agenziaentrate.gov.it/age-inspire/srv/ita/cata-log.search#/home?pg=homegeopoimap>

Si ribadisce che l'unica cartografia ufficiale, alla quale fare riferimento per questioni che abbiano rilevanza legale, è quella catastale¹⁷.

Il servizio di consultazione della cartografia catastale è reso disponibile con licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0)¹⁸.

L'Agenzia delle Entrate è il soggetto pubblico istituzionale titolare dei dati; in caso di uso dei medesimi è obbligatorio citarne la titolarità.

OPENSTREETMAP (OSM)

L'utilizzo di OpenStreetMap è raccomandato per la rappresentazione di sintesi cartografiche schematiche e sommarie, che non necessitino di approfondimenti tecnici o giuridici. I contenuti di OSM sono infatti creati da una libera community di mappatori volontari, senza vincoli gerarchici, né efficaci strumenti di validazione e controllo dei dati introdotti.

Ciò costituisce un limite intrinseco, di cui il socio organizzatore ed il Direttore di escursione debbono essere consapevoli. I dati rappresentati sulla piattaforma OSM dovranno quindi essere, sempre e comunque, verificati presso fonti ufficiali o istituzionali.

Il servizio, già opportunamente configurato può essere raggiunto dal seguente URL:

<https://www.openstreetmap.org/#map=18/39.91707/8.61653>

¹⁶ Si suggerisce l'utilizzo del software Q-Gis, scaricabile da <https://www.qgis.org/it/site/> e distribuito con licenza GNU General Public License.

¹⁷ Oltre alla valenza sussidiaria in tema di azione di regolamento di confini ai sensi dell'art. 950 c.c., le mappe catastali costituiscono la piattaforma dei servizi di Pubblicità Immobiliare (Conservatorie), ai sensi degli artt. 2643 cc e segg. ed in relazione all'art. 29 della L. 27 febbraio 1985, n. 52.

¹⁸ Si veda in proposito <<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>>.

Peraltro, il principale pregio di OSM consiste nella flessibilità della sua licenza¹⁹.

OSM si basa sul principio dei dati aperti ed è appunto rilasciato con licenza Open Data Commons (ODbL)²⁰ dalla Fondazione OpenStreetMap (OSMF).

La documentazione è rilasciata con licenza Creative Commons Attribution-ShareAlike 2.0 Generic (CC BY-SA 2.0)²¹.

Ciò significa che si è liberi di copiare, distribuire, trasmettere ed adattare i dati, purché questi vengano attribuiti a OSM e ai suoi contributori. I dati riprodotti, alterati o rielaborati possono essere ridistribuiti solo con la stessa licenza.

ALTRA CARTOGRAFIA

Quelli testé descritti sono i più diffusi servizi geotopocartografici, a cui deve essere attribuita tassativa priorità. L'eventuale ripiego su servizi o prodotti cartografici diversi è soggetto a previa autorizzazione della Commissione Cartografia e Sentieristica, sulla base di effettive e concrete necessità documentali non altrimenti soddisfacibili.

Specifiche esigenze di documentazione storica potrebbero, ad esempio, consigliare l'utilizzo di carte storiche come le mappe²² redatte dal Real Corpo di Stato Maggiore, sotto la direzione del Gen. Carlo De Candia, fra il 1841 ed il 1848; tali carte vennero realizzate in esecuzione del Regio Brevetto del 14 luglio 1840, al fine di individuare i confini del territorio demaniale, comunale e privato, per poi addivenire alla formazione di catasti particolari per ogni Comune²³.

Si rammenta che tale documentazione, di proprietà statale, è liberamente consultabile presso il competente Archivio di Stato. Pur tuttavia, l'utilizzo delle copie eventualmente estratte rimane pur sempre strettamente personale e riservato per motivi di studio o ricerca. L'eventuale riproduzione del materiale ottenuto ovvero la sua pubblicazione, anche per estratto, è subordinata ad espressa autorizzazione del Direttore dell'Istituto, che ne stabilisce costi, condizioni, termini e modalità.

¹⁹ Maggiori informazioni sul copyright e sulla licenza possono essere ricavate da <<https://www.openstreetmap.org/copyright>>.

²⁰ Vedasi in proposito <<https://opendatacommons.org/licenses/odbl/>>.

²¹ Vedasi in proposito <<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/2.0/>>.

²² La scala di rappresentazione è di 1:5.000 per le tavolette e di 1:20.000 per i fogli d'unione.

²³ Tale cartografia è di estrema importanza storica in quanto costituisce la prima scrupolosa iniziativa di rappresentazione cartografica del territorio della Sardegna.